

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 in data 19/04/2018

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile:entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 5

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 7
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 8
- 2.3) Risultato di competenza pag. 10
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 10
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 10
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 14
 - 2.4.3) Quote destinate pag. 14

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 15
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 16
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 18
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 19

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 20
- 4.2) I trasferimenti pag. 21
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 22
- 4.4) Le entrate in conto capitale pag. 23
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie pag. 24
- 4.6) I mutui pag. 24

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 25

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 26
 - 6.1.1) Le economie di spesa pag. 26
 - 6.1.2) La spesa del personale pag. 27
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 29

7) I SERVIZI

pag. 30

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 31
- 8.2) I residui attivi pag. 32
- 8.3) I residui passivi pag. 35

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017 pag. 36
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 36
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 37
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pag. 37

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	pag. 39
11) LA GESTIONE ECONOMICA	pag. 40
12) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 44
13) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 51
13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015	pag. 51
13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016	pag. 51
13.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2016	pag. 52
14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE	pag. 53
15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	pag. 54
15.1) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 54
15.2) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 55
16) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 56
17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 56
18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 56

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile**
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili tradizionali. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 in data 27/04/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile (**Fondo crediti di dubbia esigibilità**) che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che «la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili».
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 22 in data 12/04/2017.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) variazioni d'urgenza ex art. 175, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000: delibera di Giunta Comunale n. 119 del 18/10/2017, ratificata con propria deliberazione n. 49 del 29/11/2017; delibera di Giunta Comunale n. 121 del 18/10/2017, ratificata con propria deliberazione n. 49 del 29/11/2017;
- 2) variazioni di cassa ex art. 175, comma 5-bis, lett. D), D.Lgs. n. 267/2000: delibera di Giunta Comunale n. 60 del 27/04/2017, comunicata al Consiglio Comunale che ne ha preso atto con deliberazione n. 25 del 10/05/2017; delibera di Giunta Comunale n. 69 del 25/05/2017, comunicata al Consiglio Comunale che ne ha preso atto con deliberazione n. 39 del 26/07/2017; delibera di Giunta Comunale n. 101 del 31/08/2017, comunicata al Consiglio Comunale che ne ha preso atto con deliberazione n. 45 del 28/09/2017; delibera di Giunta Comunale n. 140 del 15/12/2017, comunicata al Consiglio Comunale che ne ha preso atto con deliberazione n. 57 del 20/12/2017;
- 3) deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 26/07/2017, di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- 4) delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 29/11/2017, di variazione di bilancio ex art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 5) delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 20/12/2017, di variazione di bilancio ex art. 175, comma 3, lett. A) del D.Lgs. n. 267/2000;

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione 2017-2019* con delibera n. 80 in data 08/06/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio	16	12/04/2017
Aliquote TASI	Consiglio	15	12/04/2017
Tariffe TARI	Consiglio	12	29/03/2017
Addizionale comunale IRPEF	Consiglio	17	12/04/2017
Servizi a domanda individuale	Giunta	41	20/03/2017

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di " 3.225.511,04 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.602.406,36
RISCOSSIONI	(+)	1.327.499,58	11.530.405,97	12.857.905,55
PAGAMENTI	(-)	1.877.881,57	11.823.275,25	13.701.156,82
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			759.155,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			759.155,09
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.712.564,47	2.326.108,000	5.038.652,47
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	215.471,67	1.615.925,76	1.831.397,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			230.289,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			510.629,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			3.225.511,04

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/17 (4)	1.817.799,85
Accantonamento residui perenti al 31/12/17 (solo per le regioni) (5)	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	45.020,17

Altri accantonamenti		30.354,65
	Totale parte accantonata (B)	1.893.174,67
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		14.115,05
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		65.157,55
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		148.191,54
	Totale parte vincolata (C)	227.464,14
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	130.820,14
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	974.052,09
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

2.3) Risultato della gestione di competenza

La seguente tabella riporta il dettaglio del risultato della gestione di competenza:

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2017
Riscossioni	(+)	12.857.905,55
Pagamenti	(-)	13.701.156,82
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-843.251,27
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	313.776,26
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	740.919,09
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-427.142,83
Residui attivi	(+)	5.038.672,47
Residui passivi	(-)	1.831.397,43
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	3.207.275,04
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		
		1.936.880,94

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20/2	5610	Fondo crediti di dubbia esigibilità	349.000,00	0,00	349.000,00
20/1	5300	Fondo di riserva	33.000,00	-1.501,00	31.499,00
			382.000,00	-1.501,00	380.499,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a " . 1.893.174,67 e sono così composte:

rif.	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio Risorse accantonate presunte al 31/12	
		a	b	c	d= a-b+c
A	Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/16	1.696.000,00	0	121.799,85	1.817.799,85
B	Riparto contributi art. 1, c. 6 D.L. 133/13	0,00	0	0,00	0,00
C	Fondo contenzioso	110.000,00	64.979,83	0,00	45.020,17
D	Indennità f.m. Sindaco	1.578,00	0	2.706,50	4.284,50
E	Diritti di rogito Segreteria	1.895,74	0	-1.895,74	0,00
F	Fondo per rinnovo contrattuale	10.000,00	0	16.070,15	26.070,15
				totale	1.893.174,67

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 al 70%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *la considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ RENDICONTO 2017

Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare e anni 2012-2016	Importo residui al 31 dicembre 2017 derivanti dalla competenza 2017	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2017	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
Introiti ICI/IMU anni pregressi (accertamenti)	€ 260.307,72	70,36%	€ 183.161,79	€ 93.724,58	70,36%		€ 65.947,95	€ 249.109,74	70,36%	€ 249.109,74
Proventi tassa rifiuti	€ 1.124.172,98	75,38%	€ 847.433,98	€ 423.799,01	75,38%		€ 319.471,90	€ 1.166.905,88	75,38%	€ 1.166.905,88
Oneri di urbanizzazione	€ 0,00	19,77%	€ 0,00	€ 0,00	19,77%		€ 0,00	€ 0,00	19,77%	€ 0,00
Fitti attivi	" 69.495,56	45,61%	€ 31.696,08	€ 78.544,80	45,61%		€ 35.823,32	€ 67.519,40	45,61%	€ 67.519,40
Sanzioni abusi edilizi	" 317.506,74	99,30%	€ 315.292,45	€ 0,00	99,30%		€ 0,00	€ 315.292,45	99,30%	€ 315.292,45
Sanzioni al Codice della Strada	€ 16.498,74	37,41%	€ 6.172,98	€ 34.209,43	37,41%		€ 12.799,41	€ 18.972,38	37,41%	€ 18.972,38

<p>Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne</p> <p>€ 1.817.799,85</p>

Fissato in " 1.817.799,85 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	1.696.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	349.000,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili		0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	2.045.000,00
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 201	-	1.817.799,85
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	0,00

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2017 risultante dal prospetto di calcolo su esposto e non all'importo risultante al rigo 4, in quanto l'ente non ha optato per il metodo semplificato;

** La differenza viene reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2017, senza che si venga creato un disavanzo.

B) Riparto contributi art. 1, comma 6, D.L. 133/2013

Non ricorre la fattispecie.

C) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una *significativa probabilità di soccombenza*.

Nel risultato di amministrazione al 31.12.2016 era stata vincolata una somma pari ad " 110.000,00 a fronte di ricorsi pendenti per accertamenti ICI/IMU sui diritti perequativi

A fronte di atto di ottemperanza di una sentenza della Commissione Tributaria Regionale depositata nel 2017 si è reso necessario applicare avanzo accantonato per contenzioso per un importo di euro 64.979,83.

Si ritiene opportuno accantonare la somma residua di " 45.020,17 in quanto congrua per i ricorsi pendenti.

D) Indennità di fine mandato del Sindaco:

Al 31/12/2017 si accantona la somma complessiva di " 4.284,50 data da " 1.578,00 accantonati al 31/12/2016 oltre l'importo di " 2.706,50 maturato per il 2017.

E) Diritti di rogito Segretaria:

A fronte dei contratti sottoscritti nel corso del 2016 è stato accantonato un importo di " 1.895,74 a titolo di diritti di rogito. Detto importo è stato svincolato, in quanto le risorse di bilancio sono state sufficienti per far fronte all'effettivo impegno di spesa.

Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2017 non si registrano passività potenziali.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a " 227.464,14 e sono così articolate:

vicoli derivanti da leggi per " 14.115,05 (incentivi per funzioni tecniche);

Vincoli derivanti da contrazioni di mutui per " 65.157,55 (devoluzioni di mutui);

altri vincoli per " 148.191,54 (interessi per anticipazione di cassa per Fondazione ed economie da FPV per FPV costituiti senza che vi fossero le condizioni di legge).

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a " 130.820,14 così determinate:

- " 5.534,11 da economie da FPV di parte capitale;

- " 125.286,03 differenza positiva di parte capitale nella verifica degli equilibri al 31/12/2017.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 3.225.511,04.
L'equilibrio finale di " 983.285,67 è così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	13.856.513,97
Impegni di competenza	-	13.439.201,01
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	313.776,26
Impegni confluiti nel FPV	-	740.919,09
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	993.115,54
Equilibrio finale		983.285,67

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.602.406,36
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	251.574,56
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.389.756,97 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.383.685,86
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	230.289,69
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	610.244,33 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		417.111,65
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	152.539,94 0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	297.441,77 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.093,72
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		857.999,64

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	840.575,60
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	62.201,70
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	665.276,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	297.441,77
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	52.135,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	9.093,72
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	591.655,62
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	510.629,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	125.286,03

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	52.135,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	52.135,00
EQUILIBRIO FINALE		
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	983.285,67

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di " 3.201.252,74.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 è stato applicato avanzo per spese di investimento per un importo di " 413.200,00 (delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 12/04/2017)

In sede di salvaguardia degli equilibri (delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 26/07/2017) è stata applicata un'ulteriore quota di avanzo per spese di investimento per complessivi " . 416.422,11 oltre ad " 10.953,49 di avanzo libero per spese di investimento.

In totale, quindi, è stato applicato avanzo per spese di investimento per un importo di " **840.575,60.**

Con determinazione n. 239 del 02/05/2017 è stato applicato avanzo vincolato per " 21.454,58 per finanziare spese correnti.

Sempre in sede di salvaguardia è stato applicato avanzo libero per un importo di " 130.994,36 per finanziare spese correnti.

In totale, quindi, è stato applicato avanzo per finanziare spese correnti per un importo di " **152.539,94.**

Applicazioni	ACCANTO-NATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
	1.819.473,74	129.298,02	829.622,11	422.858,74	3.201.252,74
TOTALE AVANZO APPLICATO					993.115,54
RESIDUO					
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					2.208.137,20

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	7.527.000,00	7.540.257,91	0,18	7.566.911,92	0,35
Titolo II	Trasferimenti	228.173,00	297.671,29	30,46	269.568,40	-9,44
Titolo III	Entrate extratributarie	2.669.318,00	2.781.498,58	4,20	2.553.276,65	-8,20
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	553.866,29	699.548,59	26,30	561.006,80	-19,80
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	52.135,00	100	52.135,00	0
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	6.052.135,00	6.052.135,00	0	52.135,00	-99,140
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	970.000,00	1.970.000,00	103,29	1.347.202,83	-31,61
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.990.000,00	2.190.000,00	10,05	1.454.277,37	-33,59
Totale		19.990.492,29	21.583.246,37		13.856.513,97	

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	10.351.244,56	10.701.421,88	3,27	9.383.685,86	-14,04
Titolo II	Spese in conto capitale	793.402,99	1.363.760,29	41,822	591.655,62	-130,50
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	52.135,00	100	52.135,00	0
Titolo IV	Rimborso di prestiti	6.612.821,00	6.612.821,00	0	610.244,33	-983,64
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	970.000,00	1.970.000,00	50,76	1.347.202,83	-46,23
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.990.000,00	2.190.000,00	9,13	1.454.277,37	-50,59
Totale		20.717.468,55	22.890.138,17		13.439.201,01	

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 7,97 %, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;

- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, in termini di entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive, permette di attestare la bontà delle previsioni, nonché il buon grado di copertura delle spese dell'Ente in base ai flussi di entrata.

4) LE ENTRATE

4.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
<i>Imposte, tasse e proventi assimilati</i>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.250.000,00	2.250.000,00	2.363.230,75	
I.C.I./IMU recupero evasione	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
TASI	405.000,00	295.000,00	295.000,00	
Addizionale IRPEF	1.000.000,00	1.000.000,00	1.048.053,02	
Imposta sulla pubblicità e diritti p.a.	202.000,00	202.000,00	195.647,29	
TARI	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	
<i>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</i>	5.827.000,00	5.717.000,00	5.871.931,06	+2,64
<i>Entrate extra-tributarie</i>				
COSAP	71.600,00	61.000,00	58.905,86	
<i>Totale entrate extra trib.</i>	71.600,00	61.000,00	58.905,86	-3,55
<i>Fondo perequativi</i>				
Fondo di solidarietà comunale	1.700.000,00	1.713.257,91	1.694.980,86	
<i>Totale fondi perequativi</i>	1.700.000,00	1.713.257,91	1.694.980,86	-1,08
<i>Totale entrate Titolo I</i>	7.598.600,00	7.491.257,91	7.625.817,78	+1,76

Non si sono registrati aumenti o diminuzioni degni di nota.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	228.173,00	297.671,29	269.468,40	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00	0,00	0,00	
<i>Totale trasferimenti</i>	228.173,00	297.671,29	269.468,40	-10,47

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

- il contributo regionale per il sistema educativo integrato misura 0-6 anni, quale trasferimento di risorse strutturale (previsto anche per gli anni 2018 e 2019).

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Totale Tip. 30100	1.725.480,00	1.732.579,43	1.723.847,87	-0,51
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Totale Tip. 30200	355.000,00	355.000,00	221.784,50	-60,07
Tip. 30300 Interessi attivi				
Totale Tip. 30300	7.000,00	7.000,00	4.958,90	-41,16
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Totale Tip. 30400	100.000,00	155.588,00	155.587,85	-0,64
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Totale Tip. 30500	463.838,00	531.331,15	447.097,53	-18,84
Totale entrate extratributarie	2.651.318,00	2.781.498,58	2.553.276,65	-12,46

I proventi di maggiore entità sono costituiti dagli utili e dividendi distribuiti dalle società partecipate, come meglio specificato di seguito:

- Importo di euro 91.955,49 a titolo di dividendo ordinario 2016 della società AEB;
- Importo di euro 34.955,91 a titolo di distribuzione utili da parte della società AEB;
- Importo di euro 24.876,34 a titolo di dividendo ordinario 2016 della società GELSIA SRL.

In diminuzione

Non si sono registrate diminuzioni degne di nota.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0
Contributi agli investimenti	118.866,29	245.151,40	145.151,45	-68,89
Altri trasferimenti in conto capitale	40.000,00	40.000,00	9.573,00	-317,84
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	17.025,00	17.024,61	-0,00
Altre entrate in conto capitale	395.000,00	397.372,19	389.257,79	-2,08
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	553.866,29	699.548,59	561.006,85	-24,70

Le principali voci di entrata sono rappresentate dagli oneri di urbanizzazione.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 389.257,79 di cui Euro 297.441,77 (76,41%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 91.816,02 (23,59%) destinati al finanziamento degli investimenti.

Eq stata inoltre realizzata una maggiore entrata di " 17.025,00 a fronte della trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Per la gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie si rileva la movimentazione di " 52.135,00 a fronte del mutuo contratto presso la Cassa Depositi e Prestiti per far fronte alle diagnosi energetiche nelle scuole (cosiddetto "Fondo Kyoto").

4.6) I mutui

Oltre al mutuo di cui al punto precedente non sono stati contratti nuovi mutui nel corso dell'anno 2017. In particolare, a fronte di una lettura più analitica della vertenza della Corte dei Conti relativamente alla violazione del patto di stabilità con l'acquisizione, a mezzo della Fondazione La Versiera della Villa Bagatti, si è ritenuto di non procedere all'acquisizione del mutuo di " 6.000.000,00 previsto per l'estinzione dell'anticipazione di cassa ottenuta dalla Fondazione e conseguente acquisizione della Villa nel patrimonio comunale.

Si ritiene a questo proposito opportuno e necessario attendere le conclusioni dei processi in corso (penale e civile) per intraprendere le migliori scelte, tenendo conto di tutti gli interessi coinvolti, in primis l'utilizzo di denaro pubblico.

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari				
Accensione prestiti a breve termine				
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	6.052.135,00	6.052.135,00	52.135,00	-11.508,58
Altre forme di indebitamento				
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	6.052.135,00	6.052.135,00	52.135,00	-11.508,58

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di " . 759.155,09. Tale importo deriva dalle seguenti movimentazioni:

saldo di cassa al 01/01/2017		Euro 1.602.406,36
Riscossioni	+	Euro 12.857.905,55
Pagamenti	-	Euro 13.701.156,82
Saldo di cassa	=	Euro 759.155,09

Durante l'esercizio 2017 si è fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria per complessivi 37 giorni.

Non sono state utilizzate in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel 2017 l'ente non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013. Pertanto non vi è nulla da segnalare a tal proposito al 31/12/2017.

6) LE SPESE

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni FPV
101	Redditi da lavoro dipendente	2.545.342,71	2.461.929,33	72.133,99
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	165.369,72	138.463,55	4.466,97
103	Acquisto di beni e servizi	5.905.419,90	6.170.440,75	16.172,91
104	Trasferimenti correnti	619.562,23	681.704,04	
107	Interessi passivi	290.110,00	290.110,00	
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	45.000,00	65.000,00	
110	Altre spese correnti	649.290,00	874.678,69	
TOTALE		10.220.094,56	10.682.326,36	92.773,87

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

- rimborso di altre forme di indebitamento: - euro 6.000.00,00 a fronte della mancata assunzione di mutuo per estinzione dell'anticipazione di cassa ottenuta dalla Fondazione La Versiera per l'acquisizione della Villa Bagatti.

6.1.2) La spesa del personale

La dotazione organica del personale è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2017

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	21	14	7
B3	6	5	1
C	43	36	7
D	19	16	3
D3	3	2	1

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017 n. 72

Assunzioni n. 4

Cessazioni n. 3

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2017 n. 73

In dipendenti in servizio al 31/12/2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Staff segreteria gen.	0	1	0	7	2		
finanziaria	0	0	2	5	3		
tecnica	0	3	0	6	3	2	
Polizia locale	0	0	0	7	1		
Servizi educativi e	0	3	2	4	3		
Servizi assist.	0	7	1	7	4		
totali	0	14	5	36	16	2	

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2017 risultano impegnate spese per Euro 2.312.824,85, a fronte di spese preventivate per Euro 2.461.929,33.

L'economie di spesa sono dovute principalmente a:

- cessazioni non ancora sostituite;
- assunzioni effettuate successivamente alla previsione iniziale;
- aspettative con retribuzione ridotta o senza retribuzione.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*, (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

MACROAGGREGATO		Impegni 2017	Impegni 2016	Impegni 2015
101	Redditi da lavoro dipendente	2.312.824,85	2.439.852,68	2.448.893,32

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che l'ente ha rispettato i vincoli di legge.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	Prev. iniziali	impegni	scostamento
Investimenti fissi lordi	516.290,61	571.510,12	+ 55.219,51
Contributi agli investimenti	23.000,00	0,00	-23.000,00
Altre spese in conto capitale	23.507,38	18.806,05	-4.701,33
totale	562.797,99	590.316,17	+ 27.518,18

Gli investimenti attivati possono essere così riassunti:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Interventi per la sicurezza stradale . finanziati con FPV	24.095,86
Manutenzione straordinaria scuole e palestra . finanziati con avanzo	55.752,89
Interventi per la sicurezza stradale . finanziati con avanzo	256.627,27

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno, nonostante la scarsità delle risorse disponibili.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera della Giunta Comunale n. 41 del 20/03/2017 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 12/04/2017 è stato approvato il tasso di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale, prevedendo una percentuale di copertura media dei servizi pari al 58,22 %.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 67,30 %, come si desume da seguente prospetto:

Servizio	Entrate	uscite	Percentuale copertura costi
Refezione scolastica	896.821,16	728.907,00	81,28%
Servizi scolastici integrativi	94.009,00	35.539,71	37,80%
Asilo nido	439.870,65	226.453,93	51,48%
Servizio pasti anziani	76.130,07	23.144,55	30,40%
TOTALE	1.506.830,88	1.014.045,19	67,30%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

Lo stato dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017 da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 29/03/2018.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 706.830,93 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	382,60
Minori residui attivi riaccertati	-	29.508,40
Minori residui passivi riaccertati	+	63.213,96
Impegni confluiti nel FPV	-	740.919,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-706.830,93

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I . Entrate tributarie	2.735.773,70	I . Spese correnti	1.674.523,81
II . Trasferimenti correnti	93.950,90		
III . Entrate extra-tributarie	1.140.868,36		
IV . Entrate in c/capitale	546,00	II . Spese in c/capitale	280.891,00
V . Entrate da riduzione di attività finanziaria		III . Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
VI . Accensione di mutui	53.069,93	IV . Rimborso di prestiti	0,00
VII . Anticipazioni da tesoriere		V . Chiusura anticipazioni	0,00
IX . Entrate per servizi c/terzi	44.980,95	VII . Spese per servizi c/terzi	201.152,39
TOTALE	4.069.189,84	TOTALE	2.156.567,20

con la seguente distinzione della provenienza:

residui attivi

residui riportati dai residui	2.575.625,86	63,30%
Residui riportati dalla competenza	1.493.563,98	36,70%
Totale residui attivi	4.069.189,84	100,00%

Residui passivi

residui riportati dai residui	143.443,40	6,65%
Residui riportati dalla competenza	2.013.123,80	93,35%
Totale residui passivi	2.156.567,20	100,00%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.327.499,58;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.877.901,57;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 in data 29/03/2018, immediatamente esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati " . 740.919,09 di impegni, finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede non sono state altresì re imputate entrate.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018			
	FPV residui			
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	230.289,69			
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	510.629,40			
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	740.919,09			

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019			
	FPV competenza			
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	0,00			

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2020 e succ			
	FPV competenza			
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	0,00			

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

	Accertamenti	Riscossioni	Residui	Accertamenti reimputati
Titolo 1	7.566.911,92	6.276.502,61	586.057,87	
Titolo 2	269.568,40	187.054,28	93.950,87	-
Titolo 3	2.553.276,65	1.797.688,74	605.698,21	-
Titolo 4	561.006,80	445.885,96	546,00	-
Titolo 5	52.135,00	0,00		-
Titolo 6	52.135,00	52.135,00		-
Titolo 7	1.347.202,83	1.347.202,83		
Titolo 9	1.454.277,37	1.423.936,55	15.342,26	-
TOTALE	13.856.513,97	11.530.405,97	1.327.499,58	-

	Impegni	Pagamenti	Residui	Impegni reimputati (+)FPV
Titolo 1	9.383.685,86	8.015.439,68	1.464.474,62	230.289,69
Titolo 2	591.655,62	512.967,64	271.049,68	510.629,40
Titolo 3	52.135,00	52.135,00		
Titolo 4	610.244,33	610.244,33		
Titolo 5	1.347.202,83	1.347.202,83		
Titolo 7	1.454.277,37	1.285.285,77	142.357,27	
TOTALE	13.439.201,01	11.823.275,25	1.877.881,57	740.919,09

**ANALISI ANZIANITA'
DEI RESIDUI**

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017
ATTIVI						
Titolo I	1.101.165,99	206.344,37	193.296,70	227.841,81	395.567,88	1.290.409,31
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.514,12
Titolo III	350.081,48	37.456,97	16.389,87	50.889,06	76.726,08	755.587,91
Tot. Parte corrente	1.451.247,47	243.801,34	209.686,57	278.730,87	472.293,96	2.128.511,34
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.120,84
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.135,00
Titolo VI	27.165,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	10.898,01	18.740,68	30.340,82
Totale Attivi	1.478.413,04	243.801,34	209.686,57	289.628,88	491.034,64	2.326.108,00

0,00

PASSIVI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017
Titolo I	12.501,69	41.973,17	273,21	13.217,66	80.282,93	1.368.246,18
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	8.427,89	78.687,98
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	12.329,87	4.055,86	5.524,02	12.284,62	24.600,75	168.991,60
Totale Passivi	24.831,56	46.029,03	5.797,23	25.502,28	113.311,57	1.615.925,76

8.2) I residui attivi

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

1) " 25.499,08 a titolo Fondo di solidarietà Comunale anno 2015 (cap. 260 in quanto per questa annualità non è più possibile che pervengano risorse;

2) " 30.427,00 a titolo di contributo regionale per progettazioni di interventi di riqualificazione fluviale anno 2017 (cap. 1550) per errato accertamento dell'entrata.

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**:

fattispecie non ricorrente

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

fattispecie non ricorrente

d) residui attivi **reimputati in quanto non esigibili**:

fattispecie non ricorrente

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:

" 382,60 per maggior riscossione affitto Caserma dei Carabinieri (cap. 810) rispetto alla somma residua in bilancio.

8.3) I residui passivi

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono relative ad economie su voci stipendiali.

Le principali voci che confluiscono tra i **residui passivi reimputati** sono le seguenti:

a) euro 125.679,97 per salario accessorio e premiante;

b) euro 104.609,72 per incarichi a legali.

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 313.776,26, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 251.574,56
 FPV di entrata di parte capitale: €. 62.201,70

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Cap.	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
731	SPESE PROGETTAZIONE	9.361,28		2017
3851	INTERVENTI DA MAGGIORAZIONE AREE AGRICOLE	13.206,64		2017
5390	FONDO PER RINNOVO CONTRATTUALE	9.527,77		2017
5400	FONDO PRODUTTIVITAqDIP. COM.	50.834,76		2017
5391	ONERI PER FONDO RINNOVO CONTR.	2.046,09		2017
5405	ONERI PER FONDO PRODUTTIVITAq	9.084,09		2017
5401	IRAP FONDO PRODUTTIVITAqDIP-	4.534,80		2017
5410	RETRIBUZ. RISULTATO PO E SEGR.	21.000,00		2017
5415	ONERI RETRIBUZ. RISULTATO	5.500,00		2017
5392	IRAP FONDO RINNOVO CONTR.	1.004,92		2017
5411	IRAP SU RETRIBUZ. DI RISULTATO	2.000,00		2017
580	SPESE LEGALI	103.433,98		2017
4556	SPESE SOCIALI CON IL 5 PER MILLE	2.370,00		2017
4070	BUONI E VOUCHER PRIMA INFANZIA	1.024,72		2017
4032	CONTRIBUTO REG.LE MOROSITAqINC.	5.740,00		2017
4040	BUONI E VOUCHER ANZIANI	10.905,51		2017
6099	REALIZZAZ. PALESTRA KENNEDY		1.250,28	2017
7120	SPESE REALIZZAZ. PARCHEGGI		6.776,89	2017
7121	SPESE REALIZZAZ. PARCHEGGI		2.884,11	2017
7272	SPESE PER FORMAZ. PIANI URB.		10.067,20	2017
7222	COSTI ISTRUTTORIA CONDONO		549,51	2017
6610	ACQUISTO AREE STD.		1.653,00	2017
6570	MANUT. STRAORD. VERDE PUBBL.		765,82	2017
6970	RIQUALIFICAZ. PERCORSI CICLOPED.		1.717,00	2017
6981	MANUT. STRAORD. STRADE		4.678,87	2017
6990	MANUT. STRAORD. PIAZZA ONU		753,59	2017
7010	RIPAVIMENTAZ. RETE VIARIA		371,27	2017
6261	ACQUISTO ATTREZZ. PL		2.135,00	2017
7035	INTERVENTI SICUREZZA STRADALE		21.960,86	2017
7045	ADEGUAM. STRUTTURE E IMP. CIRCOLAZ. STRADALE		3.838,40	2017
6036	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE		2.799,90	2017
	Totale FPV di entrata al 1/1/2017	251.574,56	62.201,70	

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti i impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 29 in data 31/03/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2017

Cap.	Descrizione	Imputazione 2018	Imputazione 2019	Imputazione 2020 e succ.
580	SPESE LEGALI	104.609,72		
5400	FONDO PRODUTTIVITA'qDIP. COM.	73.356,96		
5405	ONERI PER FONDO PRODUTTIVITA'q	16.014,86		
5410	RETRIBUZ. RISULTATO PO E SEGR.	21.000,00		
5415	ONERI RETRIBUZ. RISULTATO	5.500,00		
5401	IRAP FONDO PRODUTTIVITA'qDIP-	7.808,15		
5411	IRAP SU RETRIBUZ. DI RISULTATO	2.000,00		
6577	MANUTENZ. STRAORD. PATRIM	48.826,67		
6031	ACQUISTO ATTREZZATURE	5.629,69		
6036	ACQUISTO SW	2.388,15		
6123	SPESE PER DIAGNOSI ENERG.	3.165,95		

6124		SPESE PER DIAGNOSI ENERG	9.188,21		
6125		SPESE PER DIAGNOSI ENERG	1.138,45		
6817		REALIZZAZ. NUOVA PALESTRA	374.337,12		
7120		SPESE REALIZZAZ PARCHEGGI	6.776,89		
7121		SPESE REALIZZAZ PARCHEGGI	2.884,11		
7272		SPESE FORMAZ PIANI URB.	28.170,08		
6911		TRASF. PER EDIFICI DI CULTO	9.166,11		
7222		COSTI ISTRUTTORIA CONDONO	549,51		
6570		MANUTENZ STRAORD. VERDE	765,82		
6610		ACQUISTO AREE STD.	1.653,00		
6970		RIQUALIFICAZ. PERCORSO CICLOPED.	1.717,00		
6981		MANUT. STRAORD. STRADE	2.985,26		
6990		MANUT. STRAORD. PIAZZA ONU	753,59		
7010		RIQUALIFICAZ. PAVIMENT. RETE VIARIA	371,27		
7025		AZIONI PER SICUREZZA STRADALE	9.512,21		
6122		SPESE PER DIAGNOSI ENERG	650,31		
TOTALE			740.919,09		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>			230.289,69		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>			510.619,40		

9.3) Impegni residui reimputati all'esercizio 2017 in occasione del riaccertamento straordinario dei residui

-Fattispecie non ricorrente

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Descrizione	Economie su impegni con imputazione e 2016 e succ.	di cui a riduzione del FPV	di cui Riutilizzo e motivazioni
731	SPESE PROGETTAZIONE	9.361,28		
3851	INTERVENTI DA MAGGIORAZIONE AREE AGRICOLE	13.206,64		
5390	FONDO PER RINNOVO CONTRATTUALE	9.527,77		

5391	ONERI PER FONDO RINNOVO CONTR.	2.046,09		
5392	IRAP FONDO RINNOVO CONTR.	1.004,92		
4556	SPESE SOCIALI CON IL 5 PER MILLE	956,39		
4070	BUONI E VOUCHER PRIMA INFANZIA	1.024,72		
4032	CONTRIBUTO REG.LE MOROSITAq INC.	5.740,00		
4040	BUONI E VOUCHER ANZIANI	10.905,51		
580	SPESE LEGALI	1.535,40		
5400	FONDO PRODUTTIVITAqDIP. COM.	9.962,71		
5411	IRAP SU RETRIBUZ. DI RISULTATO	477,18		
5401	IRAP FONDO PRODUTTIVITAqDIP-	1.590,65		
5410	RETRIBUZ. RISULTATO PO E SEGR.	3.085,73		
5415	ONERI RETRIBUZ. RISULTATO	1.236,42		
6099	REALIZZAZ. PALESTRA KENNEDY	2,10		
6981	MANUT. STRAORD. STRADE	1.693,61		
7045	ADEGUAM. STRUTTURE E IMP. CIRCOLAZ. STRADALE	3.838,40		
	TOTALE	74.807,02		

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo la seguente percentuale di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

totale entrate primi tre titoli	10.378.679,66
Ammontare interessi 2017	306.877,52
Percentuale	2,96%

11) LA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sulla armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dalla armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>					
1	Proventi da tributi	5.871.931,06	5.749.238,13		
2	Proventi da fondi perequativi	1.694.980,86	1.666.601,16		
3	<i>Proventi da trasferimenti e contributi</i>	359.785,71	378.964,00		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	269.568,40	378.709,00		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	90.217,31	255,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	<i>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</i>	1.607.216,87	1.532.157,98	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	439.277,58	445.734,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	101.693,00	133.885,98		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.066.246,29	952.538,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	668.882,03	677.848,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		10.202.796,53	10.004.809,27		
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	223.420,99	116.131,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.732.140,85	5.530.763,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	8.837,35	9.494,63	B8	B8
12	<i>Trasferimenti e contributi</i>	541.071,51	649.609,72		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	532.464,96	649.609,72		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	8.606,55	0,00		
13	Personale	2.438.504,82	2.439.853,00	B9	B9
14	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	1.040.314,66	3.387.535,00	B10	B10

	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni</i>				
a	<i>Immateriali</i>	79.138,32	141.295,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	961.176,34	1.550.240,00	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	1.696.000,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	197.174,67	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	168.276,55	203.878,00	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	10.349.741,40	12.337.264,35		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-146.944,87	-2.332.455,08	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	155.587,85	67.617,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	120.631,94	67.617,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	34.955,91	0,00		
20	Altri proventi finanziari	4.958,90	9.732,36	C16	C16
	Totale proventi finanziari	160.546,75	77.349,36		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	157.698,55	271.089,00	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	136.995,05	0,00		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	20.703,50	0,00		
	Totale oneri finanziari	157.698,55	271.089,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	2.848,20	-193.739,64	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	6.523.430,04	5.345.337,00	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	297.441,77	299.205,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	9.573,00	9.004,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	6.216.415,27	5.037.128,00		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	6.523.430,04	5.345.337,00		

25	Oneri straordinari	29.508,40	4.498.578,06	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	29.508,40	4.486.446,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	12.132,06		E21d
	Totale oneri straordinari	29.508,40	4.498.578,06		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	6.493.921,64	846.758,94		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	6.349.824,97	-1.679.435,78		
26	Imposte (*)	136.899,36	142.323,00	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.212.925,61	-1.821.758,78	E23	E23

I risultati della gestione, evidenziati sotto l'aspetto finanziario dal conto del bilancio, sono determinati in termini economici e patrimoniali attraverso, rispettivamente, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Nel prosieguo della relazione sono riportate le principali informazioni relative ai due documenti.

Il Conto Economico

Con riferimento ai componenti positivi e negativi che determinano, quale somma algebrica, il risultato economico dell'esercizio, si osserva quanto segue.

Componenti positivi della gestione

I proventi da tributi e proventi da fondi perequativi comprendono gli accertamenti di entrata derivanti dal titolo 1 dell'entrata.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

- gli accertamenti dei trasferimenti correnti;
- la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b) nella quale sono espresse le quote di entrate in conto capitale, derivanti da trasferimenti e destinate al finanziamento di spese di investimento, per un valore pari agli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da tali contributi pubblici e rilevati nei costi del conto economico tra gli ammortamenti. Pertanto, tale voce permette di sterilizzare in parte i costi degli ammortamenti degli investimenti finanziati con contributi in conto capitale;
- i contributi agli investimenti (A3c), nella quale è contabilizzato l'importo corrispondente ai contributi agli investimenti destinati al finanziamento di spese di investimento contabilizzate tra i trasferimenti e che non accrescendo il patrimonio dell'ente sono espresse nei costi nella voce B12 b) e c).

I ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici corrispondono agli accertamenti di entrata da servizi, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

Si segnala, infine, che le concessioni cimiteriali sono imputate nel conto economico pro-quota, portando a risconto passivo la parte non di competenza dell'esercizio.

Gli altri ricavi e proventi diversi comprendono prevalentemente gli accertamenti derivanti dalle sanzioni.

Componenti negativi della gestione

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2017 le percentuali indicate nel punto 4.18 dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano a 37.669,69 di euro, quelli per le immobilizzazioni materiali a 961.176,34 di euro, per un totale di 998.846,03 euro.

Ulteriori oneri, che non trovano corrispondenza nella contabilità finanziaria, sono costituiti dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 1.817.799,85 euro (altri accantonamenti).

Proventi ed oneri finanziari

Tra i proventi da partecipazione, pari ad euro 155.587,85, sono contabilizzati i dividendi ed utili da società partecipate.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi derivanti da mutui.

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- la quota di oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spese correnti per euro 297.441,77;
- le sopravvenienze e insussistenze del passivo per euro 6.216.415,27, dovute principalmente alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nello Stato patrimoniale 2016 per effetto di economie registrate in sede di rendiconto 2017 (punto 4.18 principio contabile stabilisce che occorre dettagliare la composizione di tale voce);
- non sussistono plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate);

Sono indicati tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo per 29.508,40 di euro dovute agli affetti generati sulla contabilità economico-patrimoniale del riaccertamento dei residui attivi.

Imposte

La voce imposte comprende i costi relativi all'IRAP.

Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio evidenzia un risultato positivo pari ad euro 6.212.925,61 derivante in particolare dalla errata contabilizzazione nel Rendiconto 2016 di debiti verso Istituzioni finanziarie per un mutuo da assumere per la restituzione dell'anticipazione di cassa ottenuta dalla Fondazione La Versiera per l'acquisto della Villa Bagatti, mutuo mai assunto.

Si dà quindi atto di destinare l'utile d'esercizio a riserve da risultato economico di esercizi precedenti, per ripianare eventuali futuri perdite.

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	165.874,52	207.343,15	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	12.700,37	14.243,71	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9 Altre	120.953,78	163.607,56	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	299.528,67	385.194,42		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II 1	Beni demaniali	13.578.155,80	13.468.831,99		
1.1	Terreni	0,00	0,00		

	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	11.017.896,70	10.829.389,62		
	1.9	Altri beni demaniali	2.560.259,10	2.639.442,37		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	40.376.491,05	40.781.696,01		
	2.1	Terreni	14.876.508,53	14.876.508,53	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	25.371.387,73	25.800.081,39		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	42.446,48	19.597,00	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	21.562,28	16.947,24	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	17.636,72	22.045,90		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	28.732,22	30.266,78		
	2.7	Mobili e arredi	16.570,09	14.190,42		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	1.647,00	2.058,75		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	584.199,76	398.878,91	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	54.538.846,61	54.649.406,91		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1	Partecipazioni in	10.154.250,68	10.009.697,85	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	10.154.250,68	10.009.697,85	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	10.154.250,68	10.009.697,85		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	64.992.625,96	65.044.299,18		
I		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	1.998.610,44	2.735.773,70		
		<i>Crediti da tributi destinati al</i>				
	a	<i>finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.947.212,70	2.541.445,38		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	51.397,74	194.328,32		

2	Crediti per trasferimenti e contributi	197.634,96	94.496,90		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	197.634,96	93.980,90		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	516,00		
3	Verso clienti ed utenti	642.377,51	1.140.868,36	CII1	CII1
4	Altri Crediti	342.131,59	105.935,50	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	3.751,00	7.884,62		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	59.979,51	44.980,95		
c	<i>altri</i>	278.401,08	53.069,93		
	Totale crediti	3.180.754,50	4.077.074,46		
	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	759.155,09	1.602.406,36		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	759.155,09	1.602.406,36		CIV1b e CIV1c
2	Altri depositi bancari e postali	52.135,00	0,00	CIV1	CIV2 e CIV3
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	811.290,09	1.602.406,36		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.992.044,59	5.679.480,82		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	68.984.670,55	70.723.780,00	-	-

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	37.227.681,17	37.227.681,17	AI	AI
II	Riserve	18.777.306,68	18.808.742,37		
	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	<i>da capitale</i>	5.199.150,88	7.943.167,60	AI, AIII	AI, AIII
b	<i>da permessi di costruire</i>	-	10.865.574,77		
c	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>				
d	<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	13.578.155,80	0,00		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	6.212.925,61	0,00	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	62.217.913,46	56.036.423,54		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	197.174,67	1.696.000,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	197.174,67	1.696.000,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
		0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	4.545.045,09	11.103.154,42		
a	<i>prestiti obbligazionari v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	494.800,00	742.200,00	D1e D2	D1
b	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
c	<i>verso altri finanziatori</i>	4.050.245,09	10.360.954,42	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.551.436,45	1.674.523,81	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		

	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	0,00	0,00		
	5	Altri debiti	279.960,98	201.152,39	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	128.688,59	0,00		
		verso istituti di previdenza e				
	b	sicurezza sociale	0,00	0,00		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	151.272,39	201.152,39		
	d	altri	0,00	0,00		
		TOTALE DEBITI (D)	6.376.442,52	12.978.830,62		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	125.679,97	0,00	E	E
II		Risconti passivi	67.459,93	12.525,84	E	E
	1	Contributi agli investimenti da altre amministrazioni	67.459,93	12.525,84		
	a	pubbliche	67.459,93	12.525,84		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	193.139,90	12.525,84		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	68.984.670,55	70.723.780,00	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	280.891,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	280.891,00	-	-

I valori che compaiono nell'attivo dello Stato patrimoniale sono determinati come segue.

Immobilizzazioni

Sono state valorizzate tra le immobilizzazioni immateriali le spese di investimento per acquisizione di software, ammortizzate al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Al fine di determinare la consistenza finale delle immobilizzazioni materiali si è proceduto nel modo seguente.

- (BII1-III2): alla consistenza iniziale, sulla base delle risultanze inventariali, sono stati sommati gli incrementi di valore per opere finite o acquisti di beni perfezionati e sono state portate in diminuzione le alienazioni di beni avvenute nel corso dell'esercizio 2017, i beni stralciati dagli inventari dei beni mobili e le rettifiche rese necessarie per allineare i valori finali alle risultanze degli inventari. I valori sono riportati al netto del fondo ammortamento per ciascuna tipologia di beni. Come evidenziato nei paragrafi precedenti, sono state apportate delle variazioni ai valori finali 2016 per effetto dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione di cui all'Allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011;
- (BII 3): sono valorizzate le immobilizzazioni in corso di realizzazione. Le variazioni rispetto alla consistenza iniziale sono legate alla revisione dell'inventario che tuttavia non è ancora stata ultimata.

Si precisa che la consistenza finale dei beni patrimoniali immobili e mobili è ricavata dall'inventario dei beni immobili e mobili.

Immobilizzazioni finanziarie

Sotto la voce "Partecipazioni" sono considerate le azioni e le quote di proprietà del Comune distinte in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti.

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile.

Crediti

Nella voce Crediti sono compresi i residui attivi derivanti dal conto del bilancio al 31/12/2017 al netto del fondo svalutazione crediti.

Ratei e risconti

Sono stati calcolati risconti attivi relativi a quote di costo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2017.

Per quanto riguarda i valori rilevati nella parte passiva, si rileva quanto segue.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione non ha subito variazioni in valore assoluto rispetto alla consistenza al 31/12/2016.

Il Patrimonio netto registra un incremento di euro 6.181.489,92, costituito da:

- + euro 6.212.925,61 relativi al risultato economico dell'esercizio 2017;
- - euro 10.957.390,79 relativi ai permessi di costruire portati a decremento delle riserve del patrimonio netto al fine di inserire tra le riserve indisponibili il valore dei beni demaniali per complessivi " 13.578.155,80, ai sensi di quanto disposto dai principi contabili;
- - euro 2.620.765,91 derivanti dalle rettifiche di valutazione dei valori patrimoniali.

Debiti

La voce debiti comprende:

- debiti da finanziamento, corrispondenti alle quote capitale di mutui ancora da rimborsare, per euro 4.545.045,09;
- debiti v/fornitori, per costi di competenza dell'esercizio 2017 non pagati alla data 31/12/2017, per euro 1.551.436,45;
- altri debiti, voce residuale che accoglie i debiti tributari (compresi per i debiti del Comune in qualità di sostituto di imposta, allocati nel rendiconto finanziario tra i servizi c/terzi), verso istituti

di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi, per complessivi euro 279.960,98.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Sono stati calcolati ratei passivi relativi principalmente al salario accessorio 2017 re-imputato al 2018 ma di competenza economico patrimoniale dell'esercizio 2017.

I risconti passivi sono relativi a:

- contributo agli investimenti relativo alla vecchia voce B I) conferimenti;
- concessioni pluriennali relative alle entrate loculi pluriennali riscontate;
- quote di ricavo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2017.

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. È confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 . Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 . Trasferimenti correnti
- 3 . Entrate extratributarie
- 4 . Entrate in c/capitale
- 5 . Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 . Spese correnti
- 2 . Spese in c/capitale
- 3 . Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze . Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'Interno . Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per la armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze . Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di " . 272 (importo in migliaia di euro).

13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017

Durante la gestione non è stato necessario porre in essere comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio, in quanto la gestione delle entrate ha consentito, come emerso in occasione di ogni monitoraggio (30/06 e 31/12), di far fronte ai pagamenti dell'Ente nel rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica (entrate finali . spese finali >= a zero).

13.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (MEF) in data 27/03/2018 via web all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> , da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'8 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Elenco enti ed organismi partecipati

Al 31 dicembre 2017 il Comune di Varedo possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
GRUPPO AEB (Ambiente Energia Brianza) www.aebonline.it	2,626%
GELSIA www.gelsia.it	0,44%
CAP HOLDING S.p.A. www.gruppocap.it	0,545%
BRIANZA Energiambiente www.beabrianza.it	4,55%
BRIANZACQUE www.brianzacque.it	0.2221%

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CONSORZIO DESIO BRIANZA www.consorziodesiobrianza.it	9,00%
PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI www.parcogrugnotortovilloresi.it	10,36%

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
FONDAZIONE VERSIERA 1718	100%

Il Comune di Varedo, attraverso la società GRUPPO AEB (Ambiente Energia Brianza), risulta avere le seguenti partecipazioni indirette:

- GELSIA S.r.l.
- RETI PIUqS.r.l.
- ASML S.p.A.
- Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione.

Inoltre, attraverso la società GELSIA, risulta avere le seguenti partecipazioni indirette:

- Gelsia Ambiente S.r.l.
- RETI PIUqS.r.l.
- Commerciale Gas & Luce S.r.l.

Inoltre, attraverso la società CAP HOLDING S.p.A., risulta avere le seguenti partecipazioni indirette:

- Amiacque S.r.l.
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione
- Pavia Acque Scarl
- Fondazione LIDA
- TASM Romania S.r.l. in liquidazione

Infine, attraverso la società BRIANZA Energiambiente, risulta avere le seguenti partecipazioni indirette:

- Seruso S.p.A.
- Bea Gestioni S.p.A.

Tutti gli organismi partecipati sopra indicati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è visibile nei singoli siti in internet.

15.2) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

nominativo società	crediti	debiti	Causale
RetiPiù Srl	179.000,00	0,00	Canone concessione servizio gas metano
Gelsia Srl	6.600,00	0,00	Fatture
Gelsia Ambiente Srl	0,00	11.972,07	Servizio raccolta rifiuti
AEB Spa	0,00	0,00	Dividendo straordinario
BEA Gestioni Spa	0,00	80.252,89	Smaltimento rifiuti e teleriscaldamento
Consorzio Desio Brianza	0,00	42.411,31	Servizi sociali (minori, disabili, adh ash)
Fondazione La Versiera 1719	0,00	0,00	Interessi anticipazione di credito
Brianza Acque	8.265,88	2.402,00	fatture
Brianza Energia Ambiente	0,00	0,00	
Parco Grugnotorto	0,00	0,00	
TOTALE	193.865,88	137.038,27	

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:

fattispecie non ricorrente

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI:

fattispecie non ricorrente.